

Intervento di

Carlo Luigi Caimi

a nome del Gruppo PPD

Porto l'adesione del Gruppo popolare democratico al Rapporto dei colleghi Vitta e Chiesa, con il quale si chiede di approvare il Rapporto annuale 2009 sulla gestione dell'Ente Ospedaliero Cantonale e il bilancio di applicazione del contratto di prestazione 2002-2009 (relativo, quindi, a due quadrienni), adottando il disegno di Decreto legislativo allegato al messaggio governativo.

Anche da parte del mio Gruppo, e da parte mia personalmente, desidero ringraziare per l'importante lavoro svolto il dottor Carlo Maggini che terminerà alla fine di quest'anno la propria attività a favore dell'ente che gestisce gli ospedali pubblici del Cantone, di cui è stato una delle figure di spicco dalla sua fondazione fino ad oggi. Al suo successore Giorgio Pellanda gli auguri per un'attività fruttuosa e ricca di soddisfazioni.

L'esercizio 2009 chiude essenzialmente *in pareggio*: a fronte di una somma di bilancio di 203'081'420 franchi, a ricavi per 552'248'305 franchi e a costi per 552'090'519 franchi, risulta, infatti, un avanzo d'esercizio di 157'786 franchi.

Da sottolineare e analizzare sono, però, alcune cifre¹. Esse devono fare riflettere. Il totale dei costi del personale – nel 2009: 3'139.5 unità a tempo pieno - ammonta a 371'697'326 franchi (pari al 67.32% dei costi complessivi: i costi del personale sono quindi aumentati in un anno di 20'700'682 franchi, pari al 5.89%), mentre il cosiddetto “fabbisogno medico” è stato di 84'554'088 franchi (pari al 15.31% dei costi complessivi: il “fabbisogno medico” è quindi aumentato in un anno di 6'717'082 franchi, pari all'8.63%). Fra i ricavi, le diarie dei pazienti ammontano a 162'317'131 franchi (sono quindi aumentate in un anno di soli 1'957'756 franchi, pari ad un aumento del 0.99%), altri ricavi (onorari dei medici, altre prestazioni mediche, istituti specializzati, cure ambulatoriali, prestazioni a terzi, al personale e ricavi straordinari, ecc.) ammontano a ca. 193'331'965 franchi. Il contributo dello Stato per i cosiddetti pazienti privati e semiprivati è stato di 27'252'237 franchi; contributi e sussidi ammontano a 3'506'370 franchi. Infine, il contributo globale dello Stato è stato di 165'840'600 (pari al 30.03% dei ricavi complessivi; dal 2008 è aumentato di 1'554'100 franchi, pari all'1%).

Complessivamente l'aumento percentuale e assoluto dei costi è stato quindi più rilevante di quello dei ricavi, soprattutto non riconducibili a sussidi o contributi statali. Come detto, questo deve far riflettere seriamente. Le motivazioni indicate nel Rapporto annuale, che spiegano l'aumento complessivo sostanzialmente con un rincaro “normale” e gli scatti di anzianità del personale, da sole non giustificano la sproporzione crescente tra ricavi dovuti alle attività di istituto e i costi.

Se l'esercizio di stretta pertinenza dell'EOC evidenzia un risultato *attivo* di 3'023'300 franchi, quello di pertinenza dello Stato – al beneficio del contributo globale – ha invece un risultato *negativo* di 2'865'500 franchi, a carico del Fondo di compensazione dei rischi. Questo Fondo, dedotta la perdita del 2009, si riduce pertanto al 31.12.2009 a 8'167'453 franchi.

¹ I dati sono quelli delle tabelle del Rapporto annuale 2009 dell'EOC, pagg. 26-27.

L'autofinanziamento realizzato nel 2009 ammonta a ca. 33.2 milioni, con una diminuzione del 15.8% rispetto al 2008. Giustamente, anche per tener conto delle critiche – pure formulate dal mio Gruppo – fatte in occasione della discussione del rendiconto 2008, gli ammortamenti contabilizzati (33.1 mio) sono stati sensibilmente inferiori a quelli dell'anno precedente.

Di particolare rilievo sono gli investimenti, che ammontano per gli immobili a 19 milioni (soprattutto all'Ospedale Regionale di Lugano, all'Ospedale Regionale di Bellinzona e Valli e ai Servizi centrali di Biasca) e per mobili e attrezzature a 13 milioni.

Due parole riguardanti la valutazione dopo otto anni dall'introduzione del contratto di prestazione tra l'EOC e lo Stato. La promozione della qualità ha trovato un doveroso e ampio spazio: si dovrà continuare su questa strada, tenendo conto degli orientamenti in questo campo a livello internazionale e nazionale, in una visione in cui la qualità è basata sui principi di responsabilità e partecipazione di tutti i collaboratori dell'EOC.

Fatte queste considerazioni il Gruppo popolare democratico vi invita a sostenere le conclusioni del rapporto commissionale.

30.11.2010